Anche le pale d'altare situate nella prima, seconda e quarta nicchia della parete di destra del tempio, al pari della pala collocata nel sesto altare della parete di sinistra, sono state ripulite dallo strato di sporco che solitamente si deposita sui dipinti (polvere mista a fumo di candele) e quindi, finalmente ravvivati nella pellicola cromatica. Gli stucchi a forma di conchiglia che sormontano le pale saranno restaurati in un secondo tempo a spese della Sovrintendenza ai Beni Artistici delle Marche, rappresentata dalla Ispettrice dott.ssa Fer-

Le tele restaurate, eseguite tra il XVI ed il XVII secolo, sono opera di Pietro Gaia, veneziano, che fu molto attivo in Ascoli, anche come orefice e decoratore.

La formazione veneta del Gaia è maggiormente evidente nella sua "Crocifissione"; nell'altra tela, avente come soggetto "S. Emidio consacrato Vescovo da Papa S. Marcello" si nota una sodezza di forme, che sembra da attribuirsi ad una svolta verso l'arte romana.

l'Ispettrice della Sovrin-



L'interno della chiesa di S. Maria della Carità (chiamata dagli ascolani Chiesa della Scopa) in Piazza Roma le cui opere d'arte sono state totalmente restaurate a cura della Farmitalia Carlo Erba con ufi finanziamento di 150 milioni.

tendenza ai Beni Artistici, dott.ssa Ferriani, che ha diretto in questi anni la lunga opera di restauro, si è dichiarata vivamente soddisfatta del lavoro realizzato, che ha permesso di portare al completo recupero e alla riscoperta di opere pittoriche di validi artisti dei secoli scorsi. Ha calorosamente ringraziato i massimi dirigenti della Farmitalia C. Erha per avere

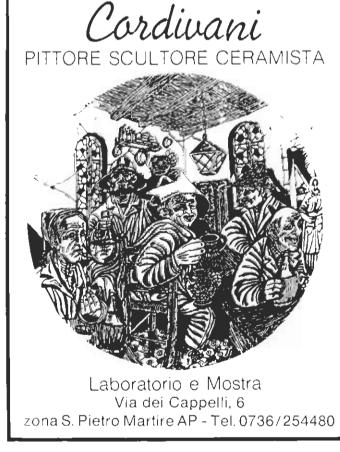
finanziato questa lodevole iniziativa con una spesa di 150 milioni.

Il presidente della Farmitalia C. Erba avv. Ferrari ha dichiarato: "Con il completamento delle opere di restauro della Chiesa di S. Maria della Carità, insigne monumento di Ascoli rinascimentale e harocca, la Farmitalia C. Erba ha inteso confermare la propria presenza

nel comprensorio ascolano dove opera da quasi un ventennio con un importante insediamento produttivo; ha così favorito un intervento atto a restituire oggi una presiosa testimonianza di altri tempi".

La manifestazione si è conclusa con il concerto della Corale polifonica ascolana, diretta dal maestro Luigi Petrucci





Ceramiche d'Arte

* VIA G. SPALVIERI, 6a – ASCOLI PICENO – TEL. 0736 45083 *